

Pubblicato il Rapporto AgrOsserva sul I trimestre 2016

13 luglio 2016

Il settore agroalimentare italiano - agricoltura e industria alimentare - chiude il 2015 con una crescita più robusta di quella registrata dall'economia nazionale considerata nel suo complesso: il valore aggiunto del settore cresce infatti del 4,2% a valori correnti e del 2,3% in volume.

Nel 2015, nel settore agricolo, cresce il valore della produzione, ma non solo. Aumenta parimenti anche l'occupazione: con un tasso incrementale annuo del +3,8%, l'agricoltura riporta un aumento più cospicuo di quello medio nazionale, pari invece al +0,8%. Nelle campagne italiane, cresce il numero dei lavoratori indipendenti (+2,1%), ma soprattutto di quelli dipendenti (+5,5%). I dati relativi poi ai primi tre mesi del 2016 attestano un rafforzamento ulteriore di tale dinamica. In agricoltura il numero degli occupati cresce del 5,8% rispetto allo stesso trimestre del 2015 (+8,8% i dipendenti; +3,3% gli indipendenti), quando il dato complessivo dell'Italia indica un aumento dell'1,1%.

Va inoltre evidenziato che questo +5,8% del primo trimestre è stato determinato soprattutto dalla componente giovane, under 35, cresciuta del 13,8% rispetto al livello dei primi tre mesi del 2015: in termini assoluti si contano 21,9 mila occupati in più, con meno di 35 anni, nel settore agricolo nazionale. Gli over 35, allo stesso tempo, sono aumentati ad un tasso molto più contenuto (+3,8%), quantunque continuano a rappresentare più dei tre quarti dei lavoratori agricoli complessivi.

E' quanto emerge dal rapporto AgrOsserva, l'Osservatorio Ismea-Unioncamere sulla congiuntura dell'agroalimentare italiano, relativo al I trimestre 2016.